



Ufficio Spese di Giustizia

Si occupa della ricezione delle istanze di pagamento delle indennità e delle spese per attività svolte da consulenti tecnici del Pubblico Ministero, custodi di beni sequestrati, interpreti, traduttori, ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria addetti alla locale sezione per atti delegati dal PM da svolgere fuori sede in materia civile e penale, nonché del pagamento delle spese postali sostenute nell'ambito di procedimenti civili e penali e per quelle di intercettazioni telefoniche ed ambientali e rilascio di tabulati di traffico.

La scelta dei consulenti viene effettuata dal magistrato titolare del fascicolo tra quelli iscritti negli elenchi gestiti dai Tribunali ordinari, con il criterio di rotazione degli incarichi.

Le istanze sono liquidate dal Pubblico Ministero con decreto di pagamento o dal Funzionario con ordine di pagamento (liquidazione spese ed indennità ad ufficiali di Polizia Giudiziaria, spese postali).

Il provvedimento di liquidazione viene notificato, nei casi previsti, al beneficiario e alle parti che ne abbiano interesse, legittimate all'eventuale opposizione: in caso di acquiescenza ovvero una volta trascorsi i termini, il provvedimento munito di esecutività viene trasmesso all'Ufficio del Funzionario Delegato della Procura Generale della Repubblica di Ancona, mediante un prospetto riassuntivo prodotto dall'applicativo SIAMM, che riassume i dati anagrafici, fiscali e bancari del beneficiario, nonché i dati del provvedimento medesimo, finalizzati al pagamento.

Per i lavoratori dipendenti ed assimilati si procede alla trasmissione del provvedimento immediatamente dopo l'esecutività, mentre per i liberi professionisti e le imprese si attende la ricezione della fattura elettronica attraverso il sistema di interscambio (SDI) INIT.

Il codice IPA dell'ufficio relativo alle spese di giustizia per la trasmissione delle fatture elettroniche al sistema di interscambio è **45J0F0**.

In considerazione della dematerializzazione del rendiconto, sia le fatture elettroniche sia gli atti relativi alla liquidazione vengono trasmessi alla Procura Generale con modalità telematica, nel caso di professionisti e imprese attraverso il sistema INIT, mentre nel caso di lavoratori dipendenti ed assimilati si utilizza il protocollo informatico.